

Protocollo n. 230809

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica

VA@pec.mite.gov.it

e.p.c. Al Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: [ID: 10103] Nuova realizzazione di un Impianto Fotovoltaico a Terra e relative opere di connessione avente Potenza Nominale 65,8028 MWp, Comuni di Uta e Assemini (CA), zona industriale di Macchiareddu CACIP, Località "Sa Tanca de su Marchesu". Riscontro Nota MASE Protocollo nr: 0161645 - del 11/10/2023. Riscontro Osservazioni Città Metropolitana Cagliari, prot. MASE 156537 del 02/10/2023

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto e relative note e pareri trasmessi dagli Enti e Amministrazioni regionali, e alle osservazioni della Città Metropolitana di Cagliari si riscontra quanto segue:

- A. nota prot. n. 12511 del 12.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26698 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 26698 del 12.09.2023_CBSM]. Niente da rilevare;
- B. nota prot. n. 42220 del 22.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27884 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 27884 del 22.09.2023_Demanio]. In fase di elaborazione del progetto definitivo per la richiesta di Autorizzazione Unica Regionale, sarà predisposto un nuovo elaborato di dettaglio delle eventuali interferenze in corrispondenza dei corpi idrici con indicazione delle particelle catastali interessate;
- C. nota prot. n. 35072 del 26.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28290 del 27.09.2023) del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S. [Nome file: DGA 28290 del 27.09.2023_ARPAS_Nota] e relativo allegato [Nome file: DGA 28290 del 27.09.2023_ARPAS_Osservazioni]. Nello specifico si rileva:
 - **relativamente alle Osservazioni:**
 1. Lo studio di impatto ambientale tiene conto di tutti gli impianti della medesima natura di quello proposto per la valutazione degli effetti cumulativi, come chiarito dalle più recenti sentenze del Tar e Cds (n. 8285 del 11/09/2023, TAR Puglia (LE) Sez. II n. 248 del 11 febbraio 2022). Ad ogni buon conto si rileva che è già in corso un tavolo tecnico con Terna ed altri 25 produttori che condividono le medesime strutture e opera di rete in modo da ridurre al minimo l'impatto delle opere di connessione:

2. Il progetto dell'opera idraulica è parte integrante degli elaborati trasmessi, nello specifico lo studio è ricompreso nelle relazioni RELAPROG026, RELAPROG026a, RELAPROG026b, RELAPROG026c, RELAPROG026d, RELAPROG026e, RELAPROG026f, RELAPROG026g, RELAPROG026h, RELAPROG026i a cui si rimanda per ulteriori dettagli. L'arginatura progettata, della quale sarà richiesta opportuna autorizzazione all'ADIS, è finalizzata alla deperimetrazione della pericolosità idraulica dell'area, ma non già per consentire l'intervento, ma con la finalità di eliminare la condizione di pericolo idraulico presente.
3. Il corso d'acqua denominato "Foce Tramontana" ha le caratteristiche di corso effimero e verrà chiesta la sua derubricazione in sede di Autorizzazione Unica. Per quanto attiene la presunta incoerenza non le NTA del PPR art. 17. (probabilmente riferita all'art. 17, comma 3, lettera h della Legge n. 2006 e non alle NTA), il medesimo art. 17 comma 3 lettera h definisce le modalità di individuazione dei beni paesaggistici, non definendo aprioristicamente una inedificabilità di dette fasce ma rimandando alla disciplina dei beni individuati ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali che sono stati valutati nella relazione paesaggistica. Infine per quanto attiene la parziale interferenza con la delimitazione della fascia costiera si fa presente che dette aree sono all'interno della perimetrazione Cacip e a destinazione urbanistica Industriale; come chiarito anche dall'atto di indirizzo interpretativo di cui alla D.G.R. 16/24 del 28/03/2017 che riporta *"le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche "D" e "G" del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico "fascia costiera", ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo"*, il vincolo di fascia costiera non opera su dette zone;
4. Saranno attivate le procedure di cui all'art. 242ter del D.Lgs 152/2006 in fase di Autorizzazione Unica poiché la natura degli interventi ricade all'interno delle categorie di opera ed interventi previsti dal medesimo art. 242ter comma 1 del richiamato Testo Unico sull'ambiente;
5. Non sono state riportate analisi sulla componente rumore poiché i comuni in cui ricadono i progetti sono dotati di piano di zonizzazione acustica e data la destinazione urbanistica D, la presenza di una zona industriale e la vicinanza ad una Strada Provinciale consentono di affermare che le emissioni sonore sono ben al di sotto dei limiti di qualità previsti dai relativi richiamati piani. Per quanto attiene la valutazione CEM si rimanda alle relazioni di progetto che riportano gli esiti di detta valutazione e nello specifico alla relazione RELAPROG005 (Relazione campi elettromagnetici);

- **Relativamente al piano di monitoraggio:**

1. Il piano di monitoraggio è stato integrato con le specifiche richieste relativamente alla strumentazione prevista ed ai punti di indagine per le componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo. Nello specifico è stato aggiornato l'elaborato MONITAMB001 e sono state aggiunte le tavole MONITAMB002, MONITAMB003 e MONITAMB004 che riportano l'ubicazione dei punti di indagine.

- D. nota prot. n. 32320 del 02.10.2023 (prot. D.G.A. n. 28882 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari [Nome file: DGA 28882 del 02.10.2023_CMCagliari]. Come riportato al precedente punto C.4 saranno attivate le procedure di cui all'art. 242ter del D.Lgs 152/2006 in fase di Autorizzazione Unica poiché la natura degli interventi ricade all'interno delle categorie di opera ed interventi previsti dal medesimo art. 242ter comma 1 del richiamato Testo Unico sull'ambiente;
- E. nota prot. n. 46435 del 02.10.2023 (prot. D.G.A. n. 28906 di pari data) del Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale [Nome file: DGA 28906 del 02.10.2023_Tutela]. Si specifica che con riferimento al vincolo paesaggistico ex art. 143 del D. Lgs 42/04 fascia di 300 metri dallo Stagno di Cagliari, il vincolo di inedificabilità non trova più applicazione ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R. n.1 del 18 Gennaio 2021 come modificato dalla L.R. 17 del 22 Novembre 2021 essendo le aree ricomprese nella zona urbanistica D del comune di Uta. Inoltre si rileva che stante la disciplina dell'art. 22bis del D. Lgs. 199/2021 come modificato dalla Legge 21 Aprile 2023 n. 41 che considera l'installazione degli impianti fotovoltaici in zona industriale attività di manutenzione ordinaria come definita dall'art. 3 comma 1 lettera a) del D.P.R. 380/2001, pertanto l'intervento risulta compatibile con prescrizioni di cui all'art. 28 comma 3 della L.R. 1/2021. Infine riepilogando, la destinazione d'uso delle aree è industriale e pertanto non si ravvisa una sostanziale alterazione dell'uso previsto dalle norme di pianificazione territoriale. Le aree risultano degradate ed inserite all'interno dei siti inquinati nazionali, SIN Sulcis Iglesiente Guspinese, pertanto non possono essere utilizzate per scopi agricoli se non vengono eseguite le opportune verifiche e successive eventuali bonifiche. I costi delle richiamate procedure di caratterizzazione ed eventuale bonifica non sono economicamente compatibili con un'attività agricola, precisando comunque che la destinazione industriale dell'area che ne vieterebbe l'utilizzo per uso agricolo. Le attività di realizzazione di impianti da fonte rinnovabile, oltre che essere definite indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, sono invece espressamente previste dall'art. 242ter del D. Lgs 152 in aree SIN. La natura agrivoltaica dell'impianto è volta a mitigare la percezione del paesaggio che dalla Direzione Generale Servizio Tutela di cui alla richiamata nota è definito come percettivamente ancora agricolo. Per le questioni relative alla valutazione dell'effetto cumulo si rimanda allo studio di impatto ambientale (SIAPROG003 paragrafo 5.11) e si richiama il punto C.1 della presente nota. Contrariamente a quanto affermato dalla richiamata Direzione Generale Servizio Tutela del Paesaggio, il progetto è inquadrato all'interno del Piano industriale Cacip essendo all'interno del perimetro che delimita le aree di competenza del medesimo PRT Cacip, mentre la classificazione a destinazione "commerciale" risulta comunque compatibile con quanto previsto dal summenzionato art. 22-bis del D. Lgs 199/2021 che esclude,
-

per l'installazione degli impianti fotovoltaici, la subordinazione all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati se ubicati nelle zone a classificazione industriale, artigianale e commerciale. Infine il progetto aderisce alle indicazioni progettuali delle Linee guida paesaggi industriali del 18/02/2020.

- F. nota prot. n. 15773 del 02.10.2023 (prot. D.G.A. n. 28909 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 28909 del 02.10.2023_Trasporti]. Si precisa le indicazioni sui volumi di traffico e i relativi impatti sulla viabilità e gli scali marittimi (prevalentemente la SP2, e porto industriale di Cagliari) sono indicati nel paragrafo 2.3 dell'elaborato SIAPROG002, dove sono riportati i dati significativi.
- G. nota prot. n. 10584 del 09.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29751 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 29751 del 09.10.2023_ADIS]. L'arginatura progettata, della quale si chiede l'autorizzazione all'ADIS, è finalizzata alla deperimetrazione della pericolosità idraulica dell'area, non già per consentire l'intervento, ma con la finalità di eliminare la condizione di pericolo idraulico presente. Infatti contrariamente a quanto riportato nella suddetta nota prot. n. 10584 del 09.10.2023, L'impianto è ascrivibile alla categoria di opere cui all'art. 27 comma 3 lettera a (*In materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico, comprese le opere provvisorie temporanee funzionali agli interventi, nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria*) stante la definizione del richiamato art. 22bis del D. Lgs 199/2021. Lo studio idraulico, redatto dal professionista incaricato prof. Ing. Andrea Saba, nell'elaborato di progetto RELAPROG026c illustra i calcoli idraulici e gli effetti prodotti dall'opera di arginatura prevista, dimostrando che il richiamato intervento è sufficiente a eliminare il rischio idraulico nell'area di progetto e al contempo non produce effetti negativi sulla restante parte a valle rendendo non necessarie ulteriori opere di mitigazione idraulica. Infine le cabine di impianto sono previste comunque ad un'altezza dal suolo pari a 80 cm dal livello medio del terreno che costituisce un franco sufficiente ad evitare il rischio allagamento.
- H. Nota prot. 042220 del 22/09/23 Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari. In fase di Autorizzazione Unica saranno attivate tutte le procedure previste per l'ottenimento dei Nullaosta necessari all'attraversamento di eventuali corpi idrici interferenti, ricordando che le opere in progetto sono già state dichiarate indifferibili, urgenti e di pubblica utilità.
- I. Nota prot. 156537 del 02/10/2023 Città Metropolitana di Cagliari. Si rimanda alle specifiche di cui ai precedenti punti C.4 e D confermando che tutti gli elaborati cartografici prodotti nel piano di indagine (perimetro lotti, punti di indagine, sondaggi, piezometri, cavidotto, etc) saranno depositati anche nel formato editale .shp sistema di riferimento Gauss Boaga - EPSG: 3003 - Monte Mario / Italy zone 1.

Si coglie l'occasione per porgere.

Cordiali saluti

Cagliari, 1° dicembre 2023

Agrisard Srl